



Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui
all'art. 150, comma 1, TUF

PROCEDURA

PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI

DI CUI ALL'ART. 150, COMMA 1, D. LGS. N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998

In vigore dal 27 settembre 2018, come da ultimo modificata in data 25 marzo 2022



Indice

Sommario

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI E OBIETTIVI PERSEGUITI DALLA PROCEDURA	3
2.	DEFINIZIONI	3
3.	RUOLI E RESPONSABILITÀ	5
3.1.	Società controllate da PLC S.p.A.	5
4.	OBBLIGHI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DEL COLLEGIO SINDACALE	5
4.1.	Contenuto e periodicità delle informazioni	5
4.2.	Attività svolta nel periodo	6
4.3.	Operazioni significative di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario	6
4.4.	Operazioni in potenziale conflitto di interessi	7
4.5.	Operazioni atipiche o inusuali e ogni altra attività e/o operazione che si ritenga opportuno comunicare	8
5.	MODALITÀ DI RACCOLTA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	8



1. RIFERIMENTI NORMATIVI E OBIETTIVI PERSEGUITI DALLA PROCEDURA

L'art. 150, comma 1, del TUF (come *infra* definito) prevede che: “*Gli amministratori riferiscono tempestivamente, secondo le modalità stabilite dallo statuto e con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento*”.

Premesso quanto sopra, la presente Procedura definisce, tenute altresì in considerazione le comunicazioni Consob in materia di controlli societari, i soggetti e le operazioni coinvolti nel flusso informativo di cui sono destinatari i membri del Collegio Sindacale (come *infra* definito), nonché le fasi e la tempistica che caratterizzano tale flusso, illustrando, in particolare, (i) la tipologia, la periodicità e il contenuto delle informazioni da fornire; e (ii) le modalità di raccolta di tali informazioni.

L'obiettivo che si intende perseguire con l'adozione della presente Procedura (come *infra* definita) è principalmente quello di (i) regolamentare il processo nell'ambito del quale sono fornite al Collegio Sindacale (come *infra* definito) le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata ai sensi dell'art. 149 del TUF, (ii) consentire agli amministratori (ivi inclusi gli amministratori indipendenti) di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, (iii) favorire la concreta attuazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance (come *infra* definito), in ossequio alle migliori prassi di governo societario.

2. DEFINIZIONI

Amministratore Delegato: principale responsabile della gestione dell'impresa;

Codice di Corporate Governance ovvero Codice: indica il Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020;



Collegio Sindacale: indica il Collegio Sindacale della Società;

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: indica il comitato costituito in seno al CdA ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 32, lett. c) del Codice;

Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option: indica il Comitato per le nomine, remunerazioni e piani di *stock option* costituito in seno al CdA ai sensi dell'art. 4, Raccomandazione 19 del Codice;

Consigliere: indica ciascun membro del Consiglio di Amministrazione della Società;

Consiglio di Amministrazione o CdA: indica il Consiglio di Amministrazione della Società;

Gruppo PLC: indica congiuntamente e collettivamente la Società e le società direttamente e/o indirettamente controllate dalla stessa;

Parti Correlate: indica i soggetti definiti come tali nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (come *infra* definita);

Procedura: indica le previsioni contenute nel presente documento;

Procedura per le Operazioni con Parti Correlate: indica la “*Procedura per le operazioni con parti correlate*”, pubblicata sul sito *internet* della Società, come da ultimo modificata in data 28 giugno 2021;

Regolamento Emittenti: indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato;

Società ovvero PLC: indica la società PLC S.p.A. con sede legale in Milano, Via Lanzone, 31, controllante del Gruppo PLC;

TUF: indica il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.



3. RUOLI E RESPONSABILITÀ

È responsabilità del Consiglio di Amministrazione fornire al Collegio Sindacale le informazioni di cui alla presente Procedura, ai sensi e per gli effetti delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

È responsabilità del Comitato Esecutivo (ove nominato), attraverso il suo Presidente, degli Amministratori Delegati e dei responsabili di funzione con poteri delegati che riportano direttamente al Presidente del Comitato Esecutivo stesso (c.d. *primi riporti*) comunicare al responsabile Affari Legali e Societari le informazioni di cui alla presente Procedura, nei tempi e nei modi in essa definiti, al fine di porre il CdA nelle condizioni di adempiere agli obblighi informativi di cui all'art. 150 del TUF.

È responsabilità del responsabile Affari Legali e Societari, con il supporto della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, coordinare la raccolta delle informazioni necessarie per garantire corretti flussi informativi al CdA e al Collegio Sindacale della Società.

3.1. Società controllate da PLC S.p.A.

È responsabilità dei responsabili operativi delle società controllate (intendendosi per tali il Presidente del Comitato Esecutivo (ove nominato) l'Amministratore Delegato o il direttore generale, se esistente) comunicare al responsabile Affari Legali e Societari della Società le informazioni di cui alla presente Procedura, nei tempi e nei modi in essa definiti.

4. OBBLIGHI INFORMATIVI NEI CONFRONTI DEL COLLEGIO SINDACALE

4.1. Contenuto e periodicità delle informazioni

Il Consiglio di Amministrazione, per il tramite dell'Amministratore Delegato, riferisce con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale, in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione o mediante altre forme di comunicazione purché a tal fine idonee:

- (i) sull'attività svolta;
- (ii) sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;

- (iii) sulle operazioni nelle quali uno o più Consiglieri abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento (c.d. operazioni in potenziale conflitto di interesse);
- (iv) sulle operazioni atipiche o inusuali e ogni altra attività e/o operazione che si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite ai sensi di quanto precede si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate dalla Società, anche per il tramite delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate, nell'intervallo di tempo (pari, nel massimo, a tre mesi) successivo a quello (anch'esso non superiore, nel massimo, a tre mesi) oggetto della precedente informativa.

4.2. Attività svolta nel periodo

Ai fini della presente Procedura, è da considerarsi quale "*attività svolta*" l'insieme delle attività deliberate e/o poste in essere dal Consiglio di Amministrazione¹, nonché le attività dei comitati endoconsiliari eventualmente costituiti².

4.3. Operazioni significative di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario

Ai fini della presente Procedura, sono da considerarsi quali "*operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario*", le operazioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, dello statuto e del Codice (art. 1, Raccomandazione 1, lett. e)), come definite dal Consiglio di Amministrazione stesso, nonché le seguenti operazioni effettuate da PLC, anche per il tramite delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate:

- (i) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo uguale o superiore a Euro 2 milioni;

¹ In particolare, occorre riferire sull'attività svolta dal Comitato Esecutivo (ove nominato) e/o dai Consiglieri con deleghe (anche per il tramite delle strutture della Società e delle società da quest'ultima direttamente e/o indirettamente controllate) nell'esercizio delle deleghe conferite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati.

² Alla data del 25 marzo 2022, sono stati costituiti i seguenti comitati endoconsiliari: Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option; il Comitato Parti Correlate a seconda dell'oggetto dell'operazione con Parti Correlate e, dunque, della rispettiva competenza, si identifica nel Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ovvero nel Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option.

- (ii) la concessione di finanziamenti o garanzie e le operazioni di investimento o disinvestimento (incluse le operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni, aziende o rami di aziende, cespiti ed altre attività) per importi uguali o superiori a Euro 10 milioni;
- (iii) le operazioni straordinarie per le quali è richiesta la comunicazione al mercato ai sensi delle previsioni legislative e regolamentari applicabili.

Sono comunque da considerarsi rilevanti, ai fini della presente Procedura, le operazioni che, seppur singolarmente inferiori alle soglie quantitative sopra riportate, risultino tra loro collegate nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le citate soglie di rilevanza.

Le informazioni aventi ad oggetto le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario devono evidenziare, in particolare:

- (i) le finalità strategiche e la loro coerenza con i piani aziendali;
- (ii) le modalità esecutive (ivi inclusi i termini e le condizioni economiche della loro realizzazione);
- (iii) gli sviluppi e gli eventuali condizionamenti ed implicazioni che comportano per l'attività della Società e/o del Gruppo PLC.

4.4. Operazioni in potenziale conflitto di interessi

Ai fini della presente Procedura, sono da considerarsi quali operazioni in potenziale conflitto di interessi, tutte le operazioni nelle quali è configurabile la potenziale sussistenza di un interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società che possa essere in conflitto con l'interesse della Società e/o del Gruppo PLC.

In particolare, sono considerate quali operazioni in potenziale conflitto di interesse le operazioni concluse con parti correlate, secondo le disposizioni di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

Con riferimento a ciascuna delle operazioni in oggetto, fatte salve le disposizioni di cui alla Procedura per le Operazioni Parti Correlate, devono essere fornite al Collegio Sindacale le seguenti informazioni:

- (i) la controparte dell'operazione e la natura della correlazione;
 - la tipologia e l'oggetto dell'operazione, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione;
- (ii) gli interessi e le motivazioni sottostanti al compimento dell'operazione;
- (iii) il valore economico dell'operazione;
- (iv) il procedimento seguito al fine della determinazione del prezzo e le valutazioni effettuate circa la sua congruità;
- (v) una sintetica descrizione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari della stessa sulla Società e/o sul Gruppo PLC.

4.5. Operazioni atipiche o inusuali e ogni altra attività e/o operazione che si ritenga opportuno comunicare

Ai fini della presente Procedura, sono da considerarsi quali “operazioni atipiche o inusuali” le operazioni in cui l'oggetto e/o natura sia estraneo al normale corso degli affari della Società e/o del Gruppo PLC, nonché le operazioni che presentino particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o alla tempistica del loro compimento.

Devono essere trasmesse esaurienti informazioni sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività e/o operazione in relazione a cui si reputi opportuno dare informativa, evidenziando l'interesse sottostante e illustrandone i principali termini e condizioni, con particolare riguardo ai procedimenti valutativi seguiti.

5. MODALITÀ DI RACCOLTA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

Al fine di mettere il CdA nelle condizioni di poter fornire le informazioni elencate al Paragrafo 4 che precede, le medesime informazioni devono pervenire all'Amministratore Delegato della Società secondo le modalità di seguito descritte.

Il Comitato Esecutivo (ove nominato), attraverso il suo Presidente, i Consiglieri con deleghe e/o i responsabili di Funzione con poteri delegati che riportano direttamente al Presidente (c.d. *primi riporti*) del Comitato Esecutivo stesso, nonché gli Amministratori

Delegati e/o i responsabili operativi delle società controllate, comunicano al responsabile Affari Legali e Societari della Società, con ragionevole anticipo rispetto alla data di prevista comunicazione dell'informativa al Collegio Sindacale, le informazioni relative a: (i) l'attività svolta, (ii) le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, (iii) le operazioni nelle quali uno o più Consiglieri abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento e (iv) le operazioni inusuali o atipiche e/o ogni altra operazione di cui si reputi opportuno dare informativa, poste in essere nel periodo di riferimento.

Con particolare riferimento alle operazioni infragruppo, ferme restando le previsioni di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, la Funzione Amministrazione Finanza e Controllo della Società predispone e trasmette al responsabile Affari Legali e Societari, con ragionevole anticipo rispetto alla data di prevista comunicazione dell'informativa al Collegio Sindacale, i prospetti riepilogativi, per ciascuna società del Gruppo PLC e, per il trimestre di riferimento, dei dati aggregati sulle operazioni infragruppo effettuate nel suddetto periodo.

Infine, per quanto riguarda le informazioni sulle attività svolte dai comitati endoconsiliari, per quanto riguarda i tempi e le modalità di comunicazione delle informazioni relative all'attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato Nomine, Remunerazioni e Piani di Stock Option, nonché degli altri comitati endoconsiliari eventualmente istituiti di tempo in tempo, si rinvia ai rispettivi regolamenti, ovvero alle disposizioni impartite dal Consiglio di Amministrazione, che disciplinano il funzionamento di ciascun comitato.

Tuttavia, per quanto compatibile con le regole di funzionamento dei predetti comitati, i Presidenti dei medesimi, anche per il tramite dei rispettivi segretari, informano il Collegio Sindacale in merito all'attività svolta ed alle decisioni assunte, in occasione della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.